



Oltre le colonne

INFORMAZIONE & CULTURA ONLINE

[HOME](#) [RUBRICHE](#) [NOTIZIE FLASH](#) [APPUNTAMENTI](#) [CONTATTI](#) [VIDEORUBRICA AMICI A 4 ZAMPE](#) [CREDITS](#)

Home » Mostre in corso



Variazioni su un tema, la mostra alla Galleria Antonio Verolino

MOSTRE IN CORSO

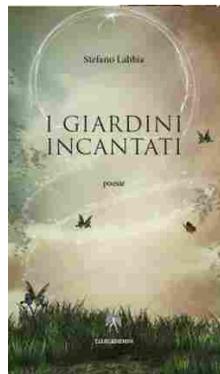
Redazione 23:52 agosto 2017

Variazioni su un tema, la mostra alla Galleria Antonio Verolino. La **Galleria Antonio Verolino** presenta **"Variazioni su un tema"**, una mostra che riunisce opere di tre artisti: **Arthur Duff**, **Alberto Gianfreda** e **Paolo Ventura**, più un intervento site-specific del giovane artista modenese **Luca Zamoc**.

L'esposizione, curata da **Luca Panaro** e **Paola Formenti Tavazzani**, inaugurerà **venerdì 15 settembre 2017** alle ore **18.00** nell'ambito del **festival filosofia** di Modena.

Il progetto nasce attorno all'argomento centrale di questa nuova edizione del festival, che rifletterà sul rapporto tra il pensiero e l'arte indagando il concetto di tecnica, di lavoro e opera, oltre all'impatto che l'immagine ha sul mondo e i suoi significati e sulla trasformazione del ruolo dell'artista.

Il Libro



I Giardini Incantati, il libro di Stefano Labbia



I ditteri, il libro di Marco Visentin, a Vigo di Fassa (TN)



Volti di Palmira ad Aquileia



...E lo chiamerai destino, l'esordio letterario di Marco Tullio Barboni



Storia della sulla commedia sexy all'italiana di Giordano Lupi

Categorie più lette

Appuntamenti

Teatri

Fatti

Mostre in corso

Translate

VideoRubrica Amici a 4 zampe



Forasacco, cosa fare e come prevenire



Come gestire un gatto paraplegico



Dissenteria, come prevenirla e curarla



Perché sterilizzare fido o micio?



Fido si gratta? I motivi possono andare dall'alimentazione all'allergia



Pur nella evidente diversità delle tecniche utilizzate e nelle varianti proposte, le opere degli artisti presentati esprimono una costante rigorosa fedeltà alla loro personale, molto articolata, struttura di pensiero: per **Arthur Duff**, la dinamica dei flussi che attraversano tutto l'universo dall'invisibile al visibile e viceversa; per **Alberto Gianfreda** la resilienza dell'icona, che si adatta a nuove specifiche situazioni in modo interattivo; per **Paolo Ventura**, la teatralità ricreata e fotografata in un'atmosfera tra il reale e il surreale. Nelle opere recentissime esposte in mostra, si vedrà come le scienze, in particolare l'astrofisica per il primo, l'antropologia del sacro per il secondo, e la storia, la cinematografia per il terzo e la filosofia per tutti, alimentino costantemente la loro ricerca.

Arthur Duff a tutt'oggi presenta un corpus di opere molto vasto, che si è andato definendo negli ultimi anni e che possiamo suddividere in quattro filoni principali: i lavori con i fili annodati e tesati su telaio, di cui fa parte la serie *Black Stars*; i ricami

[Note di musica](#)

[Notizie flash dai carabinieri](#)

[Il libro](#)

[Notizie flash dalla polizia di stato](#)

[Notizie Flash](#)

[Concorsi](#)

[Poesie](#)

[ARTICOLI PIU LETTI](#)

su tela mimetica; le proiezioni al laser; i neon e le carte. In mostra saranno esposte quattro di queste tipologie di lavori sufficienti a evidenziare il carattere strumentale della parola e del segno. Nella voluta assenza del carattere semantico l'autore rivela l'interesse rivolto altrove: ad ambiti specifici della fisica e dell'astronomia. La scultura di neon crea una parola palindroma; i ricami su tessuto militare si attengono alla morfologia sottostante; la sagoma della pietra vulcanica determina l'andamento del tubo al neon; l'intreccio di nodi neri di *Black Star Fragment* ricrea un conglomerato di stelle ormai estinto ma visibile oggi.

Le opere di **Alberto Gianfreda** rappresentano invece l'approdo di un lavoro di ricerca volto a dare una nuova configurazione al marmo, per conferire al materiale statico e monumentale per antonomasia mobilità e adattabilità, caratteristiche sentite dall'autore come rispondenti alle esigenze della contemporaneità. Iniziata con l'elaborazione del marmo, la ricerca della versatilità dei materiali di Gianfreda si è estesa anche alla terracotta e alla ceramica. In mostra saranno esposti una serie di vasi cinesi, ridotti a frammenti e ricomposti. L'oggetto originario si legge appena; la destrutturazione dell'icona permette di intuirne la forma primaria e di offrire al contempo una molteplicità di nuove possibili configurazioni, che lo spettatore stesso può a suo piacimento creare. Una ricercata interattività e una riflessione sulla riformulazione dell'immagine. La resilienza dell'icona si configura come la metafora della resilienza della cultura di fronte ai mutamenti drastici della postmodernità.

I lavori di **Paolo Ventura** risentono infine degli schemi iconografici degli ex-voto dipinti, molto diffusi nell'Ottocento ma praticati anche nel XX secolo. Una ricca collezione è conservata nel Santuario della Consolata di Torino, dove l'artista si è recato per apprezzarne i dettagli di realizzazione. Gli ex-voto sono quadri basati su schemi ripetitivi, dipinti con grande realismo nella restituzione delle scene. Rappresentano solitamente personaggi vittime di incidenti o malattie, dai quali sono sopravvissuti, e le figure sono ambientate all'interno di luoghi rarefatti ed essenziali. Rifacendosi a questa iconografia, Ventura, si autoritrae fotograficamente in abiti militari della Prima Guerra Mondiale, intervenendo poi con acrilici e matite colorate negli occhi e sul volto in genere, che muta così di significato, specie per la presenza di alcuni schizzi di sangue che restituiscono ambiguità alla rappresentazione.

All'esterno della galleria l'intervento su tessuto di **Luca Zamoc** fa da ingresso iconografico alla mostra. L'opera esplora la genesi di "ars e technè" tracciando in bianco e nero figure e simboli del sedimento culturale e storico di queste discipline; è pensata come contenitore alle opere esposte in galleria.

INFO

VARIAZIONI SU UN TEMA

Arthur Duff, Alberto Gianfreda, Paolo Ventura

con un intervento *site-specific* di **Luca Zamoc**

Cucina

Leggende

Salute e bellezza

Cucina



APPUNTAMENTI
Max Mazzotta al Roma Fringe Festival VI con Prove aperte
 Ago 2017



APPUNTAMENTI
Milonga Popular Viejo Lavadero
 Ago 2017



APPUNTAMENTI
Torna ESCO allo scoperto: rassegna di cinema italiano nella suggestiva cornice dello Spasimo di Palermo
 Ago 2017

a cura di Luca Panaro, Paola Formenti Tavazzani

15 settembre – 22 ottobre 2017

Galleria Antonio Verolino

Via Farini 70 (angolo Piazza Roma)

41121 Modena

Tel. +39 059 23 78 45

Fax +39 059 22 26 18

www.galleriaantonioverolino.com

info@galleriaantonioverolino.com

Instagram: [galleria_antonio_verolino](https://www.instagram.com/galleria_antonio_verolino)

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 19.30

Apertura straordinaria in occasione del **festivalfilosofia**:

venerdì 15 settembre: 9.00-23.00

inaugurazione su invito alle ore 18.00 alla presenza degli artisti e dei curatori

sabato 16 settembre: 9.00-23.00

domenica 17 settembre: 9.00-21.00



ALBERTO GIANFREDA ARTHUR DUFF GALLERIA ANTONIO VEROLINO LUCA ZAMOC

PAOLO VENTURA VARIAZIONI SU UN TEMA

CONDIVIDI

ARTICOLI SIMILI



La compagnia dei fiori trapezisti



Lawrence Ferlinghetti – Sulla rotta di Ulisse, la mostra in corso al Museo Archeologico Nazionale di Napoli

VECCHIE PUBBLICAZIONI >

SEGGI, LA MOSTRA DI CORRADO VENEZIANO



Stasera in TV



Gioco del Lotto



Regione Lazio



vivistats



IL LIBRO

Volti di Palmira ad Aquileia

Ago 2017

ARTICOLI CASUALI



APPUNTAMENTI

Piji, il re dell'Electroswing a L'asino che vola di Roma



APPUNTAMENTI

Saturday Burlesque Follie al Club Epoque di Roma



FATTI

Blackdahlia, la band da il benvenuto al nuovo bassista Francesco Dragoni



TEATRI

Il mercante di Venezia al Teatro Ghione di Roma



APPUNTAMENTI

Red Bull Double Trouble, due band, due terrazze



APPUNTAMENTI

Spellbound Contemporary Ballet al Teatro Martinitt di Milano

Meteo